Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | **Roma — Mercoledì 1° Aprile** | **Numero 77**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.**	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:		» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:		» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 13 febbraio 1896:

A commendatore:

Gherzi Paruzza comm. Enrico, presidente di Sezione di Corte d'Appello, collocato a riposo.

A cavaliere:

Visone cav. Giuseppe, consigliere di Corte d'Appello, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 2, 9 e 13 febbraio 1896:

A grand'uffiziale:

Longhi comm. Fabio, tenente generale, collocato in posizione di servizio ausiliario.

A commendatore:

Peregrini cav. Enrico, maggior generale, collocato in posizione ausiliaria.
Faneschi cav. Salvatore, id. id.
Chiapirone cav. Aventino, id. id.
Marchetti Molina cav. Gaetano, id. id.
Ruffa cav. Luigi, id. medico id.

A cavaliere:

De Maria cav. Cristoforo, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 20 febbraio 1896:

A cavaliere:

Clerici cav. Antonio, Segretario amministrativo di 1ª classe nel Ministero del tesoro in disponibilità, collocato a riposo a sua domanda.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 6, 13, 16, 22, 27 febbraio 1896:

Ad uffiziale:

Romano cav. Cesare, console di 2ª classe.

A cavaliere:

Avignone Ettore.
Gagliardi avv. Ferdinando.
Tanfani Giuseppe.
Brignone dott. Pietro, direttore dello Spedale coloniale italiano in Tunisi.
Gagliardi Federico.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 30 gennaio 1896:

A cavaliere:

Segre Israel Marco, capitano contabile collocato a riposo.
Negri Costantino, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **79** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 18 marzo 1896, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Nicastro (Catanzaro 5°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Nicastro (Catanzaro 5°) è convocato pel giorno 19 aprile p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **80** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 18 marzo 1896, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Verbicaro (Cosenza 5°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Verbicaro (Cosenza 5°) è convocato pel giorno 19 aprile p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene i seguenti R. decreti sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione:

N. **LXXXII.** (Colla data 27 febbraio 1896). La R. Scuola Normale Maschile e il R. Istituto Tecnico annessi al Collegio Convitto « Principe di Napoli » in Assisi, sono intitolati al nome di « Ruggiero Bonghi ».

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **LXXXIII.** (Colla data 27 febbraio 1896). Lo Spedale di Vergato è costituito in Ente morale.

È approvato lo Statuto organico di detta Opera pia, in data 20 ottobre 1893, composto di 11 articoli.

» **LXXXIV.** (Colla data 27 febbraio 1896). L'Orfanotrofio femminile « Brunetti Corvo », fondato in Sortino dalla fu Agata Brunetti Corvo, è eretto in Ente morale ed è autorizzato ad accettare l'eredità disposta a suo favore dalla pia fondatrice.

È approvato lo Statuto organico dell'Orfanotrofio stesso, composto di 24 articoli, l' 11° dei quali è così modificato:

L'Amministrazione dell'Orfanotrofio è composta del sacerdote Vincenzo Scamportino, del sacerdote Carmelo Grasso e del dott. Ignazio Vinci, vita loro durante.

Venendo a mancare per qualunque causa uno di detti amministratori, il membro in rimpiazzo sarà nominato dagli amministratori superstiti e, in caso di loro disaccordo, dal parroco di Sortino.

L'Amministrazione elegge il Presidente nel proprio seno.

N. **LXXXV.** (Colla data 3 marzo 1896). Il Comune di Formicola è autorizzato ad accettare i lasciti disposti dai furono sacerdoti Antonio Miele e Antonio Sparano, per la fondazione di un Asilo infantile.

L'Asilo infantile predetto da denominarsi « *Sparano-Miele* » come sopra fondato in Formicola, è eretto in Ente morale e ne è approvato lo Statuto organico, in data 4 ottobre 1895, composto di 23 articoli, con le seguenti modificazioni:

All'art. 3 è sostituito il seguente: « Ai fanciulli accolti nell'Asilo oltre le massime morali e religiose che si insinueranno nei loro teneri cuori per abituarli alle pratiche delle virtù cittadine, s'insegnerà il canto corale e s'impartirà l'istruzione preparatoria alle scuole elementari. — A quelli poveri sarà dato giornalmente un vitto economico ».

L'art. 5 è così riformato: « Al beneficio dell'istruzione nell'Asilo potranno partecipare anche i fanciulli dai 4 ai 6 anni appartenenti a famiglie non povere mediante il pagamento di una retta da fissarsi nel regolamento di cui all'articolo 17 ».

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda presentata in data 16 ottobre 1895 del sig. Nuvolari Gedeone, rappresentante della Ditta G. Luzzatti di Venezia, perchè sia dichiarata opera di pubblica utilità l'esecuzione dei lavori per la costruzione della tramvia a vapore, già concessa ad essa Ditta, che dalle zolfare di Lucia e Ciavolotta ecc. in territorio di Favara, arrivi a Porto Empedocle (Girgenti);

Ritenuto che la predetta domanda è stata pubblicata ai termini di legge senza dar luogo ad opposizioni;

Vista la legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione della tramvia a vapore, che, dalle zolfare di Lucia e Ciavolotta ecc. in territorio di Favara, arrivi a Porto Empedocle (Girgenti) ed è quindi autorizzata l'espropriazione dei fondi occorrenti in conformità del progetto 3 agosto 1895 dell' ing. Saverio Brena, sotposto al bollo l' istesso giorno, e visto, d' ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Art. 2.

Per compiere le espropriazioni e i lavori è assegnato il termine di un anno a decorrere da oggi.

Il predetto Nostro Ministro, Segretario di Stato, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1896.

UMBERTO.

C. PERAZZI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Consolato di S. M. il Re d' Italia in Victoria (Brasile)

Italiani deceduti nel Distretto Consolare dal 1° settembre al 31 decembre 1895 della morte dei quali venne data notizia al R. Consolato.

Salvagnini Gaetano, di . . ., di anni 28, nato a Bari, e Torano Pasqualo, di . . . di anni 30, nato a Fuscaldo, uccisi in rissa in Victoria da Baralli Orlando il 10 settembre.

Chierici Luigi, di . . ., di anni 44, nato a Guastalla, morto il 10 settembre — Rimpatriata la famiglia.

Tozzini Carmina, di Domenico, di anni 28, nata a Calci, morta il 28 settembre — Amicata con Citi Costantini.

Liberti Luigi, di . . ., di anni 22 o 23, nato in provincia di Bergamo, morto il 3 ottobre — Aperta la successione.

Borsetti Teresa, moglie di Cuppi Luigi, di anni ?, nata in Biella, morta il 9 ottobre di vaiuolo in Victoria.

Brezza Giovanni, di Giovanni, di anni 24, nato in ?, morto il 10 dicembre di febbre gialla in Victoria.

Dall'Oste Domenico, di . . ., di anni ?, nato in ?, morto il 10 dicembre in San Francesco di Alfredo Chares.

Victoria, li 27 febbraio 1896.

Il R. Vice Console Reggente
ANG. DALL'ASTE BRANDOLINI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con R. decreto dato a Roma il 19 marzo 1896:

La Giunta speciale di sanità por il Comune di Venezia fu composta come segue:

Spanio cav. Michele, consigliere di Corte d'appello, presidente.
Diena comm. Marco, membro del Consiglio degli avvocati di Venezia.
Scarpa cav. dott. Giuseppe, consigliere di Prefettura.
Torri cav. Alberto, ingegnere capo del Genio civile.
De Hieronymis dott. cav. Taddeo, medico provinciale.
Soave prof. Giacomo, chimico.
Fornoni comm. Antonio, senatore del Regno, consigliere provinciale.

ERRATA-CORRIGE

Nello elenco dei membri elettivi dei *Consigli provinciali di Sanità*, pubblicato nel n. 72 di questa « Gazzetta Ufficiale, » fra gli eletti per la provincia di Pavia, leggasi *dott. Giovanni Molina* invece di Temistocle Molina.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto dell'8 marzo 1896:

Bosco di Ruffino cav. Federico, tenente generale in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 marzo 1896.

Con R. decreto del 22 marzo 1896:

Del Mayno conte Luchino, tenente generale, comandante della divisione militare di Perugia e Bisesti cav. Luigi, maggiore generale, comandante della brigata Aosta, esonerati dal comando suddetto e destinati nella Colonia Eritrea per esercitarvi un comando od una carica corrispondente al loro grado.
Corso cav. Luigi, colonnello commissario direttore di commissariato del IX corpo d'armata, esonerato dalla carica suddetta e contemporaneamente incaricato delle funzioni di direttore generale dei servizi amministrativi nel Ministero della guerra, dal 1° aprile 1896.

Con R. decreto del 26 marzo 1896:

Lahalle cav. Francesco, tenente generale aiutante di campo generale effettivo di S. M. il Re, esonerato dalla carica suddetta per compiuto quadriennio e nominato comandante della divisione militare di Catanzaro, dal 1° aprile 1896 ed aiutante di campo onorario di S. M. il Re.
Cesati di Vigadore barone Massimiliano, maggiore generale comandante della 2ª brigata di cavalleria, esonerato dal comando suddetto e nominato aiutante di campo generale effettivo di S. M. il Re, dal 1° aprile 1896.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 4 marzo 1896:

Ferrari Luigi, sottotenente legione Verona, promosso tenente e destinato alla tenenza di Ghilarza legione Cagliari.
Berton Giovanni, tenente 35 fanteria, trasferito nell'arma e destinato alla tenenza di Pisa, legione Firenze.
Sofia Giovanni Battista, sottotenente legione Napoli, promosso tenente id. id. Cotrone di Bari.
Cilloco Ernesto, tenente 35 fanteria, trasferito nell'arma id. id. Trapani id. Palermo.
Sciortino Emanuele, sottotenente legione Palermo, promosso tenente id. id. Patti id. Palermo.
Caselli Ernesto, maresciallo d'alloggio, id. sottotenente id. sezione Codogno id. Milano.
Paolasso Giov. Battista, id., id. id. id. id. Santo Stefano Camastra id. Palermo.
Gambirasi Maffio, id., id. id. id. id. Montella id. Napoli.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 15 marzo 1896:

Formica Giovanni, tenente in aspettativa, collocato in riforma, dal 16 aprile 1896.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'8 marzo 1896:

Picinati Umberto, tenente in aspettativa, collocato a riposo per infermità dipendenti da causa di servizio, dal 1° aprile 1896 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 15 marzo 1896:

Civita Carlo, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, ammesso, a datare dal 12 marzo 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Con R. decreto 19 marzo 1896:

Marulli Fabio, tenente reggimento Monferrato, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 4 marzo 1896:

Lao Salvatore, tenente 4 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° aprile 1893.

Arma del genio.

Con R. decreto del 22 marzo 1896:

Pucci Giuseppe, tenente 3 genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 15 marzo 1896:

Quarino cav. Luigi, capitano medico distretto Caserta, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° aprile 1896.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 15 marzo 1896:

Paini cav. Luigi, maggiore contabile scuola militare, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 aprile 1896.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 15 marzo 1896:

Nater cav. Luigi, capitano fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 aprile 1896, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Artusi Ermete, id. id., id. id. id. inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 4 marzo 1896:

Scoduik Enrico, tenente artiglieria distretto Torino, nato nel 1866, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 15 marzo 1896,

Dolci Cesare, sottotenente fanteria, distretto Mantova e Cocchia Pasquale, id. id. id. Caserta, accettata la dimissione dal grado.

Bonajuto Eugenio, sottufficiale già allievo ufficiale distretto Bari, nominato sottotenente di complemento fanteria, con anzianità 12 febbraio 1893 (articolo 1° lettera *d*, legge 29 giugno 1882, n. 830) assegnato effettivo al distretto di residenza Napoli, e destinato pel caso di mobilitazione al reggimento fanteria B. Napoli, rimanendo in congedo illimitato.

MILIZIA MOBILE

Con R. decreto del 4 marzo 1896:

Ricci Lazzaro, sottotenente complemento genio, distretto Torino, nato nel 1858, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'articolo 3° del R. decreto 12 novembre 1891.

Con R. decreto del 15 marzo 1896:

Cozza Vittorio, tenente complemento fanteria, distretto Orvieto, Pelizzi Giuseppe, id. id. id. id. Reggio Emilia e Casaula Alberto, sottotenente id. id. id. Napoli, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 4 marzo 1896:

Perdomo Giovanni, tenente genio, 1ª compagnia Torino, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 15 marzo 1896:

Lombardi Celestino, tenente fanteria, 1° battaglione Torino, Panichella Antonio, id. id., 164° id. Campobasso e Pavone Sebastiano, sottotenente id., 141° id. Macerata, accettata la dimissione dal grado.

Cornelio cav. Alessandro, cittadino dimorante a Roma, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, 203° battaglione Spoleto.

Dovrà presentarsi entro due mesi al comando del 12 fanteria, per prestarvi il mese di servizio prescritto.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto dell'8 marzo 1896:

Greco Agesilao, maestro di 3ª classe nelle scuole e nei collegi militari, collocato in aspettativa per infermità, con l'annuo assegnamento di lire 1000, dal 16 marzo 1896.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 835542 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 210 al nome di Verdone e Puleo fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Giuseppa Puleo fu Salvatore, domiciliato a Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Verdone e Puleo Vincenzo fu Pietro, . . . ecc:, (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 marzo 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 di seguito indicate coi numeri d'iscrizione sui registri della Direzione Generale:

N. 1105035 per la rendita di L. 30, al nome di Berardo Teresa fu Matteo, moglie di Antonio Binello, domiciliata a Torino.

N. 1105036 per la rendita di L. 30, al nome di Berardo Marietta fu Matteo, minore, sotto la tutela di Berardo Giovanni Battista, domiciliato a Torino.

N. 1105037 per la rendita di L. 30, al nome di Berardo Pietro fu Matteo, minore sotto la tutela di Berardo Giovanni Battista, domiciliato a Torino.

N. 1105038 per la rendita di L. 85, al nome di Berardo Giovanni fu Pietro, domiciliato a Torino.

N. 1105039 per la rendita di L. 85, al nome di Berardo Giuseppe fu Pietro, domiciliato a Torino - tutte vincolate per usufrutto vitalizio a favore di Berardo Maddalena fu Pietro, vedova di Berardo Matteo, domiciliata in Torino.

furono così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece vincolarsi per usufrutto vitalizio a favore di Berardo Maddalena fu Pietro, nubile, interdetta sotto la tutela di Delarme Giovanni fu Giovanni, domiciliato in Torino vera usufruttuaria delle rendite stesse.

Ai termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 marzo 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:*

Con decreto ministeriale del 18 marzo 1896:

Il conte cav. avv. Enrico Avet, sostituto avvocato erariale, è chiamato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti per esercitarvi le funzioni di segretario di gabinetto di S. E. il Ministro.

Con decreto ministeriale del 16 marzo 1896:

Zegretti cav. Raffaele, segretario di ragioneria in questo Ministero, è applicato al gabinetto di S. E. il Sotto-segretario di Stato, con le funzioni di segretario particolare.

Con Regi decreti del 22 marzo 1896:

Orlandi cav. Guido, capo sezione di carriera amministrativa nel Ministero di grazia, giustizia e dei culti, è nominato capo di divisione nel Ministero stesso, con l'annuo stipendio di lire 6,000.

Susca cav. Alfonso, segretario di carriera amministrativa nel Ministero suddetto, è nominato capo sezione nel Ministero stesso, con l'annuo stipendio di lire 4,500.

Tholosano di Valgrisanche Ernesto, vice segretario di carriera amministrativa nel Ministero suddetto, è nominato segretario di carriera amministrativa nel Ministero stesso, ai termini dell'art. 2, capoverso 1°, del R. decreto 4 luglio 1895, n. 389, con l'annuo stipendio di lire 3,000.

a Marchetti cav. Andrea, direttore capo divisione nel suddetto Ministero, è assegnato lo stipendio di lire 7,000.

a Pistoni cav. Ettore, capo sezione nel Ministero suddetto, è assegnato lo stipendio di lire 5,000.

a Rottondo cav. Evasio, segretario nel Ministero suddetto, è assegnato lo stipendio di lire 4,000.

a Farace cav. Alfredo, segretario nel Ministero suddetto, è assegnato lo stipendio di lire 3,500.

a Frezzini Luigi, vice segretario nel Ministero suddetto, è assegnato lo stipendio di lire 2,500.

Passeri Filippo, vice segretario di carriera amministrativa nel Ministero suddetto, è riammesso in pianta, con l'annuo stipendio di lire 2,000.

Con decreto ministeriale del 29 febbraio 1896,
registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1896:

a Gaione Pietro, ufficiale d'ordine al Ministero di grazia, giustizia e dei culti, è concesso l'aumento sessennale in lire 150, dal 1° marzo 1896, sull'attuale stipendio di lire 1,500.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto ministeriale del 29 febbraio 1896,
registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1896:

Al consigliere d'appello Ferrara cav. Gennaro, funzionante da cancelliere della Corte di cassazione di Napoli, è concesso l'aumento di lire 400 per compiuto secondo sessennio, dal 1° gennaio 1896, sull'attuale stipendio di lire 8,000.

Con Regi decreti del 19 marzo 1896:

Musio cav. Gavino, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Avezzano, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Firenze, è tramutato a Ravenna, continuando nella detta applicazione.

Caobelli cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ravenna, è tramutato ad Avezzano.

Seganti Alberto, pretore del mandamento di Fermo, è tramutato al mandamento di Bondeno.

Vicini Vincenzo, pretore del mandamento di Borgo San Donnino, è tramutato al 1° mandamento di Modena.

Coccapani Cesare, pretore del mandamento di Pellegrino Parmense, è tramutato al mandamento di Borgo San Donnino.

Mattei Paolo, pretore del mandamento di Amandola, è tramutato al mandamento di Offida.

Resignani Alberto, pretore già titolare del mandamento di Bomba, in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° marzo 1896, è richiamato, a sua domanda, in servizio dal 1° aprile 1896 ed è destinato al mandamento di Pellegrino Parmense.

Claps Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Offida, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Amandola con lo stesso incarico.

Ricci Giulio, vice pretore nel mandamento di Pietrasanta, è tramutato al 5° mandamento di Genova.

Lai Mario, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento d'Iglesias, pel triennio 1895-97.

De Bonis Carmine, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Rose, pel triennio 1895-97.

Con decreti ministeriali del 19 marzo 1896:

Mazzoccolo Gaspare, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bologna, è applicato temporaneamente alla Regia procura in Ravenna, con incarico di reggere l'ufficio;

Dosi Giuseppe, uditore applicato al tribunale civile e penale di Padova, è destinato alla Regia procura presso lo stesso tribunale.

Con Regi decreti del 22 marzo 1896:

Arabia comm. Francesco, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° aprile 1896, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Gaffodio cav. Antonio, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° aprile 1896.

Diamante Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Lucca, in aspettativa per infermità, a tutto marzo 1896, è richiamato in servizio, dal 1° aprile 1896, presso la stessa Corte d'appello di Lucca, con l'annuo stipendio di lire 5,000.

Bonanomi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Crema, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Legniti cav. Nicola, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Mistretta, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per due mesi, dal 24 marzo 1896, con l'assegno in ragione di annue lire 3,000.

Busca Angelo Vittorio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Modena, è collocato, a sua domanda, in aspettativa, per infermità, per due mesi, dal 20 marzo 1896, con l'assegno in ragione di annue lire 500.

Monaci Dante, pretore del mandamento di Castropignano, è tramutato al mandamento di Sogliano al Rubicone.

Lojodice Luigi, pretore del mandamento di Casoli, è tramutato al mandamento di Favara.

Ferrè Giacomo, pretore del mandamento di Cantù, è tramutato al mandamento di Binasco.

Pizzini Antonio, pretore del mandamento di Binasco, è tramutato al mandamento di Cantù.

Granito Aristide, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Montepulciano, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sant'Agata di Militello, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Dori Filippo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Frosinone pel triennio 1895-97.

Nova Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Brescia pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Bianchini Gerlando, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ravanusa;

Coppini Guido, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Firenze.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione in forma di scrittura privata concluso a Roma li 23 novembre 1895 ed ivi registrato con L. 2,40 di tassa,

al n. 3061 del vol. III, atti privati, il sig. Cervalli Raffaello di Roma, cedette al sig. Giovanni Battista Zanardo, della stessa città, ogni e pieno diritto a lui spettante sulla privativa industriale concessagli con attestato delli 11 febbraio 1895 n. 38120 di registro generale pel trovato dal titolo: « Bottone per la riunione intestinale ».

Tale atto di cessione fu presentato e registrato alla Prefettura di Roma li 27 novembre 1895 a norma e per gli effetti di cui all'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, ed il relativo trasferimento venne annotato in questo Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1481 dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, li 28 marzo 1896.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

CONCORSI

Concorso al posto di Professore di Pianoforte complementare nel R. Conservatorio di Musica di Palermo.

È aperto il concorso al posto di Professore di pianoforte complementare nel Regio Conservatorio di musica di Palermo, con l'annuo stipendio di lire millecinquecento (L. 1500).

Il concorso è per titoli o per titoli ed esame:

Nel caso che si debba procedere all'esame, questo consterà delle seguenti prove:

1° Eseguire, a scelta del concorrente:

a) Una fuga di Bach (Clavicembalo ben temperato);

b) Una sonata di autore antico;

c) Una sonata di autore moderno:

2° Leggere un brano di partitura presentato dalla Commissione, seduta stante.

3° Trasportare lo stesso brano in vari toni che la Commissione indicherà.

4° Disporre a quattro parti una melodia data e suonare al pianoforte un basso numerato.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da lira una, corredate dalle fedi di nascita, di moralità, di penalità e di sana costituzione fisica (queste tre ultime di data recente) dovranno essere inviate, unitamente ai titoli, al Ministero della Pubblica Istruzione (direzione generale per le antichità e le belle arti) non più tardi del giorno 30 aprile 1896.

A sensi dell'art. 11 del vigente Statuto del Conservatorio, la nomina dell'eletto non diventa definitiva se non dopo due anni di reggenza, i quali saranno computati al nominato come anni di servizio utile per la pensione.

Roma, 24 marzo 1896.

Per il Ministro
COSTETTI.

PARTE NON UFFICIALE

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Adunanza del 29 marzo 1896.
Presiede il Direttore della classe barone Gaudenzio Claretta.

Il socio segretario Ferrero, fra le pubblicazioni pervenute in dono alla Classe, segnala un nuovo opuscolo di *Vedische Beiträge* (Berlino, 1896) del socio corrispondente prof. Alberto Weber, e il volume in memoria di Cesare Cantù, pubblicato per cura della famiglia dell'illustre scrittore in occasione del primo anniversario della sua morte.

Offre poi, a nome dell'autore, prof. Emilio Teza, un opuscolo: *Il Tipitakam dei Buddiani stampato nel Siam* (Venezia, 1896), concernente la collezione di volumi stampati per ordine di S. M. il Re del Siam, che ne donò un esemplare all'Accademia (presentato nell'adunanza del 1° marzo) e ad altri Istituti scientifici del Regno.

Sono comunicate le lettere, con cui i professori Tocco, Gatti, Cantoni, Potetta, Pinloche ringraziano per la loro nomina a Socii corrispondenti.

Il socio Giuseppe Allievo legge un suo lavoro intitolato *Federico Herbart e la sua dottrina pedagogica*, di cui la Classe approva la stampa nelle *Memorie* accademiche.

Lo stesso socio legge una sua nota: *La divisione nel lavoro applicato nelle Università* che sarà pubblicata nei volumi degli *Atti*.

Il socio Domenico Perrero dà lettura di un suo lavoro: *Un segreto episodio della vita ministeriale del marchese d'Ormea e del cavaliere Ossorio* (1740-1750), che sarà parimente stampato negli *Atti*.

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Parigi in data 30 marzo:

Con sorpresa generale la discussione della interpellanze presentate sulla politica estera venne rimandata alla seduta di giovedì.

Nei circoli parlamentari trova generalmente fede la voce che la discussione delle interpellanze, sia stata rimandata, d'accordo con gli stessi interpellanti, in seguito ad ampie dichiarazioni di Bourgeois. Il presidente dei ministri avrebbe, cioè, fatto ai deputati Delafosse, Lebon e Charmes tali dichiarazioni da persuaderli che il governo nella seduta di giovedì si troverebbe in grado di rispondere esaurientemente alle questioni sollevate e di rispondervi in modo da toglier loro quell'aspetto di gravità che presentemente posseggono. Nessuno sa, per ora, precisamente di qual natura saranno le dichiarazioni che farà giovedì il governo: tutti si perdono in supposizioni.

Nei circoli diplomatici si ritiene che le trattative fra l'Inghilterra e la Francia non saranno per giovedì di tanto progredite, da poter venir sottoposte all'esame della Camera. Lo strano si è che il sottosegretario Curzon ha dichiarato al Parlamento inglese che la notificazione della presa di possesso del Madagascar da parte della Francia non era stata comunicata all'Inghilterra, mentre invece era stata trasmessa alle altre Potenze, e che su questo ha già inoltrato debita protesta al governo francese.

Ufficialmente si smentisce la voce delle dimissioni dello ambasciatore francese a Londra, barone Courcel; nessuno però crede alla smentita. Si ritiene che il barone de Courcel non abbia comunicato al governo inglese ed abbia trattenuto presso di sè il dispaccio, onde la Francia notificava la presa di possesso del Madagascar, e ciò forse per paura di una protesta da parte dell'Inghilterra e forse per aspettare una migliore occasione per presentarlo.

Da qui si crede nata la contraddizione fra le dichiarazioni di Curzon ed il contenuto del *libro giallo* sul Madagascar. In questo modo soltanto si potrebbe spiegare la contraddizione; tanto più che nei circoli beni informati si dice che tutte le Potenze ricevettero quella nota. Così, per esempio, all'Austria-Ungheria venne trasmessa agli 11 di febbraio,

Si afferma che Bourgeois abbia fatto appello a tutti i gruppi repubblicani, invitandoli a non voler precipitare le cose ma a lasciar tempo al Governo di essere in grado di rispondere e di mostrare qualche cosa di concreto.

***

Un altro telegramma da Parigi 30 annunzia che quel giorno si è riunita la Commissione della Camera, incaricata di esaminare la domanda di credito per il Madagascar.

Il Presidente dei Ministri, sig. Bourgeois, ha dichiarato alla Commissione che nessuna Potenza aveva sollevato proteste contro la notificazione della presa di possesso dell'isola di Madagascar. Aggiunse poi che l'America e l'Inghilterra avrebbero domandato spiegazioni sul regime doganale che la Francia ha già introdotto in quell'isola.

Questa dichiarazione del sig. Bourgeois sta in relazione con l'annunciata protesta di Curzon.

***

Un dispaccio ricevuto a Brusselles da Pretoria, annunzia che le notizie allarmanti relative a disordini che sarebbero scoppiati nel paese dei Matabele non incontrano al Transvaal gran fede. Vi si crede che queste notizie vengano divulgate da Cecil Rhodes il quale vorrebbe avere un pretesto per poter ispedire un maggior numero di truppe nelle colonie dell'Africa meridionale.

Il Governo inglese però vuole evitare di rinforzare, senza un serio motivo, le truppe colà di guarnigione, perchè questo rinforzo provocherebbe, senza dubbio, una rivoluzione da parte dei Boeri.

Telegrafano da Johannesburg, alla *Neue Freie Presse* di Vienna, che le voci allarmanti sulla mancata visita del Presidente Krüger a Londra sono affatto prive di fondamento. Anzi si ritiene probabile che tutte le difficoltà d'indole politica sorte in proposito, verranno appianate.

A proposito del Transvaal, i giornali inglesi pubblicano la nota seguente: « È stato deciso che una discussione sarà provocata al Parlamente per indurre il Governo a spiegarsi sui negoziati col Presidente Krüger. Questa discussione avrà luogo il 14 aprile e si crede che, a quella data, il sig. Chamberlain sarà in grado di fare delle dichiarazioni importanti sulle varie questioni in litigio. »

CONSORZIO NAZIONALE

Il Bollettino Ufficiale del Consorzio Nazionale nei numeri 2 e 3 del 15 febbraio e 15 marzo pubblica i seguenti pagamenti per antiche e nuove offerte.

S. A. R. il Principe Tomaso di Savoia Duca di Genova L. 2,000 — Sanna cav. Giuseppe L. 21 — De Orchi Paolo (eredi) L. 20 — Mallarini Domenico L. 50 — Mallarini Paolo L. 30 — Musso Angelo L. 4,03 — Galfrè cav. Natale L. 9,95 — Belluzzi cav. Giuseppe L. 20 — Comune di Lecce L. 500 — Cecchi Raffaele L. 25 — De Simone cav. Domenico L. 10 — Comune di Lucera L. 400 — Pallieri cav. Claudio L. 10 — Comune di Romagnano al Monte L. 50 — Comune di Miglierina L. 50 — Nunziante S. E. comm. Antonio L. 20 — Comune di Quiliano L. 100 — Sacco cav. Luigi L. 17,50 — Comune di Acerra L. 100 — Danise cav. Achille L. 16,67 — Comune di Laigueglia L. 50 — Mangiagalli Ernesto L. 50 — Antonacci senatore Giuseppe (eredi) L. 200 — Comune di Desana L. 100 — Carletti cav. dott. Vittore L. 10 — Cravosio comm. Luigi Vittorio L. 5 — Baraldi prof. cav. Giovanni L. 20 — Piccinelli cav. Annibale L. 10 — Moschetti cav. avv. Agostino (eredi) L. 100 — Prato cav. dott. Domenico L. 5 — Valenzano cav. Gioachino L. 61,28 — Gattinara Ippolito L. 21 — Brizzolara cav. avv. Ernesto L. 20 — Annaratone avv. comm. Angelo L. 100 — Angeli dott. Filippo L. 50 — Masi avv. Leopoldo (eredi) L. 300 — Betti cav. Pilade L. 6 — Cardoso Elia ed Isacco (eredi) L. 1,500 — Comune di Procida L. 150 — Comune di Sesto Campana L. 22 — Comune di Rieti L. 500 — Fornaciari Augusto L. 5 — Buongermini cav. Francesco L. 5 — Clerici cav. Giovanni L. 20 — Carozzi cav. Ferdinando L. 50 — Cappa cav. Luigi Maria (eredi) L. 144 — Di Zinno Gerolamo L. 3 — Giambelli dott. prof. Carlo L. 6 — Pia cav. Domenico L. 5 — Monti Calisto (eredi) L. 5 — Marchi cav. Antonio (eredi) L. 1,000 — Carrè cav. Antonio L. 47 — Carra cav. Enrico L. 5 — Ricotti prof. Mauro L. 25 — Allegramente cav. Giuseppe L. 3 — Provincia di Lecce L. 3,000 — Scotti Oldorico L. 10 — Comune di Melicuccà L. 100 — Comune di Sant'Agata L. 5 — Comune di Frascarolo L. 20 — Comune di Castelvetro Piacentino L. 5 — Comune di Cammarata L. 10 — Comune di Carbonera L. 10 — Comune di Cervarese S. Croce L. 10 — Comune di Pettorazza L. 10 — Lamberti comm. Eugenio L. 6 — Comune di Montesangiusto L. 10 — Comune di Burano L. 20 — Comune di Villadose L. 10 — Comune di Sesto al Reghena L. 10 — Di San Donato duca Gennaro L. 20 — Achard comm. Eugenio L. 20 — Fagarazzi cav. Ermenegildo L. 8 — Comune di Vetralla L. 20 — Comune di Ponzano Veneto L. 20 — Comune di Pove L. 5 — Comune di S. Antimo L. 20 — Comune di Terranova Bracciolini L. 20 — Comune di Maruggio L. 10 — Comune di Chianciano L. 15 — Comune di Montazzoli L. 10 — Comune di Radicena L. 10 — Comune di Castelnuovo di Sotto L. 15 — Comune di Granarolo Emilia L. 10 — Rastrelli Cesare L. 6 — Comune di Medolla L. 10 — Comune di Fossombrone L. 10 — Furlotti cav. Francesco L. 5 — Provincia di Benevento L. 1,000 — Provincia di Palermo L. 4,000 — Comune di Castel del Piano L. 50 — Pontremoli ing. Pio L. 20 — Rasponi conte comm. senatore Achille L. 250 — Roissard di Bellet barone Armanno L. 40 — Palmieri prof. Giovanni L. 10 — Ripa cav. Pietro L. 10 — Scocchi Paolo L. 10 — Comune di Lauria L. 366 — Segre Emanuele L. 17 — Mazzone Paolo L. 30 — Giovannini cav. Pietro L. 5 — De Simone cav. Domenico L. 10 — Alliand comm. Carlo L. 320 — Provenzale cav. Gaetano L. 200 — Brussi avv. comm. Gaetano L. 1,000 — De Micheli Nicolò (eredi) L. 50 — Pantaleone comm. avv. Luigi Angelo L. 60 — Marassi Antonio L. 6 — Rotoli Ferdinando L. 6 — Comune di Castroreale L. 50 — Ricciulli cav. Cesare L. 5 — Bersanti Giuseppe L. 5 — Tombari cav. Cesare L. 9,50 — Comune di Gallico L. 20 — Barbolani S. E. conte Ulisse L. 30 — Viglietta cav. Giuseppe L. 50 — Caramagna dottor cav. Giuseppe L. 25 — Ticozzi Ambrogio L. 5 — Hibbi Carlo (eredi) L. 5 — Marchetti-Melina comm. Gaetano L. 70 — Pellegrini cav. avv. Carlo L. 30 — Camia-Monti Giuseppina L. 2 — Società Operaia di Racconigi L. 10 — Piccinelli cav. Annibale L. 10 — Pariani ing. Achille L. 60 — Cosenz S. E. cav. Enrico L. 50 — Olioli cav. dottor Ercole L. 30 — Prato cav. dottor Domenico L. 10 — Levi cav. Luigi L. 31,50 — Comune di Campi Salentino L. 20 — Comune di Calosso d'Asti L. 5 — Comune di Ripalimosani L. 10 — Comune di Cessalto L. 5 — Comune di Casagiove L. 10 — Comune di Fubine L. 25 — Comune di Borghetto S. Nicolò L. 5 — Comune di Montebello Vicentino L. 15 — Comune di Suzzara L. 20 — Comune di Ravarino L. 10 — Comune di Capolona L. 5 — Comune di Pettorazza L. 10 — Comune di Lesina L. 20 — Fagarazzi cav. Ermenegildo L. 10.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania ricevettero ieri, a bordo dell'*Hohenzollern*, la visita di S. E. il Cardinale Arcivescovo Sanfelice.

L'*Hohenzollern*, scortato dall'incrociatore *Kaiserin Augusta*, e con a bordo i Sovrani di Germania coi figli ed il seguito, partì ieri da Napoli alle ore 15 per Palermo, dove è arrivato stamane alle 10,20.

Oggi è giunto in Roma S. A. I. il Principe di Prussia, con la Principessa ed il figlio. Ieri S. A. I. alle ore 16 si recò a visitare il Prefetto di Napoli col quale si trattenne circa mezz'ora in cordiale colloquio, e nel prendere congedo si dichiarò soddisfattissimo del suo soggiorno in quella città.

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua 29 marzo (*Portato con piroscafo a Perim*):

Il generale Baldissera, con due ufficiali e centoquaranta armati dell'Hamasen e dell'Okulè-Cusai, ha riconosciuto le strade ed i luoghi d'acqua da Saganeiti a Toconda, ritornando all'Asmara per la via di Gura. Strada facendo ha raccolti alcuni nostri feriti gravi. L'acqua scarseggia dovunque nella zona percorsa.

Il maggiore Prestinari da Adigrat, in data 25 marzo, informa che il Negus è in ritirata verso Sud con tutti i Ras, eccettuati i tigrini, e sarebbe giunto a Negasce, sulla via di Macallè, a nove ore da Adigrat.

Il maggiore Prestinari soggiunge che nel campo del Negus si faceva correre la voce che la ritirata avveniva in seguito alla pace conchiusa cogli Italiani, ma che invece pareva che la ritirata dovesse attribuirsi alla scarsezza dei viveri.

Si afferma che gli Scioani hanno razziato l'Haramat, l'Asbi ed una parte dell'Agamè; ma che, i razziatori essendo stati presi a fucilate, il Negus irritato ordinò che se ne incendiassero i villaggi.

Il maggiore Salsa scrive da Adigrat in data 26 marzo: « Sono arrivato iersera. Pare confermata la ritirata del Negus; però la ritirata non è ancora accertata. Data la nuova situazione ed essendo il Negus molto lontano dal luogo del convegno, ho scritto a Ras Maconnen, chiedendogli di indicarmi una località pel convegno. »

Il maggiore Salsa attende ad Adigrat la risposta di Ras Maconnen.

Continua il ritorno dal campo scioano di piccoli gruppi di prigionieri rilasciati dai nemici.

Dal fronte Ovest s'informa che un vasto campo di Dervisci è stabilito a Tucruf, dove scavano numerosi pozzi.

« Il giorno 25 i Dervisci fecero fuoco, con due cannoni, dal monte Mocram contro gli accampamenti esterni del forte di Cassala, ma senza alcun effetto. »

La mattina del 28 marzo il maggiore Hidalgo, comandante del forte, ha inviato il seguente telegramma: « Sino dalle sei si combatte contro masse nemiche stabilite al monte Mocram. Finora abbiamo un morto e quattro feriti. »

Il colonnello Stevani, in marcia verso Sabderat, raccomandò intanto al comandante del forte di Cassala di non impegnarsi.

Rimpatrio di feriti e d'ammalati. — Nel pomeriggio di ieri giunse nel porto di Napoli il piroscafo *Umberto I*, della N. G. I., con a bordo 270 uomini di truppa ammalati e 30 feriti fra i quali il maggiore cav. Micheletti ed i tenenti D'Ayala, Calpe e Cipriani.

Si recarono a bordo tutte le autorità militari e civili. Molta folla di popolo si fece subito innanzi l'arsenale e per le vie, essa salutò commossa i reduci dall'Africa, che da bordo furono trasportati agli ospedali.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Montevideo*, della linea La Veloce, da Barcellona proseguì per il Plata ed il piroscafo *Fulda*, del N. L., da Gibilterra proseguì per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 31. — I membri del Congresso ferroviario internazionale, in seguito ad invito, si recarono oggi al Municipio e ne visitarono i saloni e l'impianto della luce elettrica.

Fu poi servito, in loro onore, un *lunch*.

Il delegato italiano brindò alla città di Parigi, che disse essere sempre ospitale.

PARIGI, 31. — *Senato.* — L'Aula e le tribune sono gremite. Grande animazione.

Il senatore Bardoux interroga il Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri, Bourgeois, sulla politica estera, e chiede spiegazioni sugli affari della China, del Madagascar e dell'Egitto.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri, Bourgeois, risponde di non essere stato informato della nomina di Sir Robert Hart a direttore dell'Amministrazione delle poste in China. Soggiunge che il nuovo prestito chinese fu accordato ad Istituti inglesi e tedeschi, perchè questi offrirono condizioni migliori dei francesi e russi.

Venendo poscia a parlare del Madagascar, il Ministro Bourgeois, dice che il Governo francese notificò l'11 febbraio a tutte le potenze la presa di possesso del Madagascar, e che, quasi all'unanimità, le potenze accusarono ricevuta di quella notificazione, senza riserve. In quanto all'Egitto il Ministro Bourgeois dice: « Noi fummo improvvisamente informati della spedizione anglo-egiziana su Dongola. »

Il ministro Berthelot, soggiunse Bourgeois, spiegò alla Camera il 19 corrente quali fossero le vedute del governo su tale questione. Sono i motivi da lui allora rilevati che indussero il governo francese a chiedere all'Inghilterra informazioni circa l'impresa su Dongola e a dare istruzioni al commissario francese della Cassa del Debito egiziano. La maggioranza però della Commissione di questa Cassa non accettò le vedute della Francia.

In seguito a ciò i commissari francese e russo si ritirarono. La difficoltà non potrà più essere risoluta che in via diplomatica. Le vedute della Francia sono state comunicate all'Inghilterra e negoziati sono stati avviati dalla Francia e saranno condotti con saviezza o fermezza. Giammai l'accordo fra Francia e Russia fu più completo, nè più cordiale.

Bourgeois conclude così: « Sono lieto di scendere da questa tribuna con tale dichiarazione, e prego il Senato a dare al Governo l'autorità necessaria per proseguire i negoziati in corso. » *(Applausi).*

L'incidente è chiuso.

LONDRA, 31. — *Camera dei Comuni.* — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, legge un dispaccio da Buluwayo, il quale annunzia che la città ha viveri per un mese.

I Matabele si riuniscono a Motofo-Hills e minacciano tagliare le comunicazioni col Sud.

Gli insorti sono bene armati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 31 marzo 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 754.7
Umidità relativa a mezzodì 19
Vento a mezzodì . . . . . . N E moderato.
Cielo . . . . 3/4 moderato.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 13.°9. / Minimo 2.°9.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 31 marzo 1896.

In Europa pressione molto irregolare, bassa intorno alla Transilvania, alta nella Finlandia, massima sull'Irlanda, Hermanstadt 748; Zurigo 760; Pietroburgo 768; Valentia 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque; pioggie temporalesche e qualche nevicata in Sicilia; pioggiarelle basso continente e in Sardegna; venti abbastanza forti 4° quadrante temperatura leggermente bassa.

Stamani: cielo poco nuvoloso o sereno; venti deboli e freschi del 4° quadrante.

Barometro 753 nel basso Adriatico, 755 a Milano, Nizza, Cagliari, Siracusa.

Mare mosso.

Probabilità: ancora venti deboli o freschi del 4° quadrante; cielo vario con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 31 marzo 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. .	1/4 coperto	mosso	15 9	5 5
Genova	sereno	calmo	16 1	8 4
Massa Carrara .	1/4 coperto	legg. mosso	17 0	6 7
Cuneo	sereno	—	12 0	1 7
Torino	sereno	—	13 9	5 6
Alessandria. . .	sereno	—	14 8	3 8
Novara	sereno	—	15 0	5 0
Domodossola . .	sereno	—	13 2	3 3
Pavia.	sereno	—	17 9	?
Milano	sereno	—	15 8	4 3
Sondrio	sereno	—	13 8	2 0
Bergamo. . . .	sereno	—	14 7	5 9
Brescia	1/2 coperto	—	15 8	3 5
Cremona. . . .	1/4 coperto	—	15 7	3 7
Mantova. . . .	sereno	—	17 8	8 8
Verona	sereno	—	18 0	8 0
Belluno	1/2 coperto	—	13 1	2 0
Udine.	1/2 coperto	—	13 8	4 2
Treviso	3/4 coperto	—	14 5	5 8
Venezia	1/2 coperto	calmo	14 3	6 0
Padova	1/4 coperto	—	14 6	4 8
Rovigo	1/2 coperto	—	16 5	6 6
Piacenza. . . .	sereno	—	15 6	2 0
Parma	1/4 coperto	—	16 0	4 8
Reggio Emilia .	1/4 coperto	—	14 8	4 4
Modena	1/4 coperto	—	15 3	4 2
Ferrara	1/2 coperto	—	14 8	6 3
Bologna	sereno	—	13 6	5 7
Ravenna. . . .	sereno	—	17 2	2 9
Forlì	sereno	—	13 2	5 8
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	11 6	2 0
Ancona	sereno	legg. mosso	11 5	6 2
Urbino	3/4 coperto	—	7 6	1 8
Macerata . . .	sereno	—	8 3	3 6
Ascoli Piceno . .	sereno	—	8 8	3 0
Perugia	sereno	—	8 3	1 7
Camerino . . .	sereno	—	4 8	0 0
Pisa	3/4 coperto	—	16 0	5 4
Livorno	coperto	mosso	14 0	5 5
Firenze	1/2 coperto	—	13 8	5 0
Arezzo	1/4 coperto	—	10 4	2 8
Siena.	3/4 coperto	—	9 1	2 7
Grosseto. . . .	1/2 coperto	—	14 4	10 4
Roma.	3/4 coperto	—	12 9	2 9
Teramo	1/4 coperto	—	11 4	3 6
Chieti	sereno	—	9 0	2 8
Aquila	sereno	—	7 0	— 1 0
Agnone	1/2 coperto	—	4 0	— 1 1
Foggia	1/4 coperto	—	11 9	4 1
Bari	sereno	legg. mosso	12 0	5 7
Lecce.	sereno	—	14 0	3 1
Caserta	1/4 coperto	—	14 0	4 6
Napoli	1/4 coperto	calmo	11 8	5 4
Benevento . . .	1/4 coperto	—	11 0	2 2
Avellino. . . .	1/4 coperto	—	9 9	0 3
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	4 1	0 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	12 0	0 0
Reggio Calabria .	coperto	calmo	14 8	8 8
Trapani	coperto	mosso	14 3	9 6
Palermo	coperto	molto agitato	14 6	5 3
Porto Empedocle.	3/4 coperto	agitato	18 0	8 0
Caltanissetta . .	sereno	—	10 0	4 0
Messina. . . .	3/4 coperto	calmo	15 2	8 6
Catania	sereno	calmo	11 4	5 1
Siracusa. . . .	1/2 coperto	legg. mosso	15 1	6 3
Cagliari. . . .	1/4 coperto	mosso	18 5	6 5
Sassari	1/2 coperto	—	9 6	3 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 31 marzo 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	90,35	$90,47\frac{1}{2}$ 50 60	— —
1 gen. 96			RENDITA 5 % 2ª grida	90,55 65 $62\frac{1}{2}$ 60	90 $61\frac{3}{4}$			— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	90,75	— —			— —
»			detta » di L. 5 a 25	92,,	— —			— —
			detta $4\frac{1}{2}$ %	99,10 20	— —			— —
»			» » in cartelle di L. 3 a 45		— —			— —
			detta 4 %		— —			90 50
»			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 95			detta 3 % 2ª grida		— —			— —
			detta 3 % piccolo taglio	57,75	— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			95 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			465 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			462 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			332 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » $4\frac{1}{2}$ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » $4\frac{1}{2}$ %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano $4\frac{1}{2}$ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			654 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			503 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			758 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			110 —
1 gen. 96	500	500	» Soc. Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			430 —
1 ott. 95	500	500	» » Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			276 —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			865 —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1245 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			191 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			52 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			52 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —		$197\frac{1}{2}$	— — (1)
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			308 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			120 —
		250	» » Caoutchouc		— —			— —
		250	» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			27 50
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			87 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 —

(1) ex L. 8,50.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			284 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			448 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			320 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			125 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			515 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 gen. 93	1000	1000	Az. Banca Romana		— —			— —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia.		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	109 $17^{1}/_{2}$	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	109 80	— —	109 95	109 90	109 90 40	— —	109 95
2	Londra	90 giorni	— —	27 $50^{1}/_{2}$	27 $57^{1}/_{2}$	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 65	— —	— —	27 69	27 69	— —	27 71
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	135 35	135 40	— —	135 45

Risposta dei premi . 28 marzo — Compensazione . . . 30 marzo

Prezzi di Compensaz. 28 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1896

Rendita 5 %	90 40
detta $4^{1}/_{2}$ %	99 —
detta 4 %	90 40
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild	108 —
Obb. Città di Roma 4 % (1ª Emissione)	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	337 —
» » » B. d'It. 4 %	490 —
» » » » $4^{1}/_{2}$ %	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	655 —
» » Mediterranee	502 —
» Banca d'Italia	755 —
» Banco di Roma	110 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	278 —
» » Gas (Anglo Rom.)	860 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'acqua	191 —
» » Immobiliare	52 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	52 —
» » Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	193 —
» » Navig. Gen. Ital.	312 —
» » Piccola Borsa di Roma	120 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	550 —
» Fondiaria Incendio	85 —
» » Vita	214 —
Obb. Ferroviarie 3 %	283 —
» » del Tirreno.	445 —
» Soc. Immob.	320 —
» » » 4 %	130 —
» Ferr. Sec. della Sard.	215 —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Romana	— —
» » Generale.	50 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

30 marzo 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 407

Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 25

La Commissione Sindacale

GAETANO MATTEI.
ETTORE MENZOCCHI.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ROMOLO RANALDI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. — Tipografia delle Mantellate. — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.